

L'inter si conferma, il Catanzaro non molla, ma il campionato va avanti a passettini

Roma e Fiorentina: esame fallito

Domani in Coppa dei campioni

I giallorossi mancano di incontristi a centrocampo - Non sarebbe il caso di ripescare Amenta o Benetti e la coppia Maggiora-De Nadai? - I viola ancora troppo prudenti - Juve e «Toro» in crisi

Inter acciaccata per il Nantes

Dal campionato alla Coppa. Domani, infatti, si giocheranno le partite di andata del secondo turno delle Coppe Europee. In Coppa dei Campioni, eliminato il Nottingham Forest, l'incontro chiuderà di fronte Bayern Monaco-Ajax Amsterdam. L'inter sarà impegnata sul campo di Nantes.

La partita contro Aberdeen-Liverpool, Real Madrid-Honua, St. Gallen-Rosa-Basile, Spartak Mosca-Ejlborg, Celta Vigo-Szolnik.

In Coppa delle Coppe, uscita di scena la Roma, il confronto principale è almeno sulla carta, quello tra il Carl Zeiss Jena ed il Valencia.

In Coppa Uefa, infine, dove si gioveranno i sedicimila la Juventus ed il Torino saranno impegnati contro il Borussia Dortmund della Westfalia e contro i tedeschi orientali del Magdeburgo.

Dal nostro inviato NANTES. L'inter trasferisce dunque le sue attenzioni sull'estuario della Loira dove domani sera affronterà i campioni di Francia nell'incontro d'andata del secondo turno di Coppa.

Una partita che, per la verità, non è stata mai considerata una partita di grande interesse. Ma per l'inter, questa è una partita di grande importanza.

La partita sarà giocata in un campo di calcio di 100 metri di lunghezza e 60 metri di larghezza. Il campo è di terra e il clima è molto caldo.

La partita sarà giocata in un campo di calcio di 100 metri di lunghezza e 60 metri di larghezza. Il campo è di terra e il clima è molto caldo.

La partita sarà giocata in un campo di calcio di 100 metri di lunghezza e 60 metri di larghezza. Il campo è di terra e il clima è molto caldo.

ROMA — Aspettavamo conferma di quelli che sembravano segni di un campionato diverso. Dobbiamo viceversa prendere atto che — in massima parte — nulla è cambiato. Inter, Bari, ripropone la sua legittima candidatura allo scudetto, mentre Roma e Fiorentina demanziano il non aver accettato la proposta di un Ognuno poi si può divertire a dissociare e a viceversa agli accadimenti del calcio.

Per parte nostra il storceggiare è un peccato. Ma se è vero che ogni partita ha una sua storia, ogni avversario è un nemico, allora è giusto che si faccia il possibile per vincere.

Come non avere — ci chiediamo, a questo punto — una pausa di riflessione di fronte al calcio dei giorni? Solamente 13 alla quinta giornata. Se si andrà avanti di questo passo non soltanto mancherà lo spettacolo, ma pensiamo un minimo di divertimento. Perché il gol dovrebbe essere la sublimazione del gioco. Oltre tutto si ripropone il vecchio interrogativo: si valano i difensivismo? Meglio non affidarsi ai paradossi e badare al concreto.

Scarsi i bagliori di una giornata che prometteva sentite. È naufragata la Roma, cosicché grazie ai capitoli del Napoli ha lasciato alle spalle una crisi che poteva diventare pericolosa; Inter e Fiorentina hanno dato a far scaldare la pelle; il Bologna, seppure simboleggiando — è divenuto il protagonista n. 1 del campionato. Questi, in sintesi, i cinque punti di penalizzazione, sarebbe lui a condurre. L'allenatore del Torino, Radice si è presa comunque la sua bella rivincita. I viola di Carosi non hanno osato, contro il Catanzaro, di una squadra che, a causa del forte handicap, a fatica riesce a vedere riconosciuti i suoi meriti.

Il momento in cui l'attenzione generale sembra essere focalizzata sui quattro gol che gli uomini del bravo Rino hanno rifiutato alla Roma, i preferiti soffermarsi sui meriti di questa Bologna. Di una squadra che, a causa del forte handicap, a fatica riesce a vedere riconosciuti i suoi meriti.

Il momento in cui l'attenzione generale sembra essere focalizzata sui quattro gol che gli uomini del bravo Rino hanno rifiutato alla Roma, i preferiti soffermarsi sui meriti di questa Bologna. Di una squadra che, a causa del forte handicap, a fatica riesce a vedere riconosciuti i suoi meriti.

Il momento in cui l'attenzione generale sembra essere focalizzata sui quattro gol che gli uomini del bravo Rino hanno rifiutato alla Roma, i preferiti soffermarsi sui meriti di questa Bologna. Di una squadra che, a causa del forte handicap, a fatica riesce a vedere riconosciuti i suoi meriti.

Il momento in cui l'attenzione generale sembra essere focalizzata sui quattro gol che gli uomini del bravo Rino hanno rifiutato alla Roma, i preferiti soffermarsi sui meriti di questa Bologna. Di una squadra che, a causa del forte handicap, a fatica riesce a vedere riconosciuti i suoi meriti.

Il momento in cui l'attenzione generale sembra essere focalizzata sui quattro gol che gli uomini del bravo Rino hanno rifiutato alla Roma, i preferiti soffermarsi sui meriti di questa Bologna. Di una squadra che, a causa del forte handicap, a fatica riesce a vedere riconosciuti i suoi meriti.

Viaggio nello sport del «continente Cina» / 3

L'atletica cinese cerca il suo nuovo Ni Zhiqin

I saltatori ancora allenati da Huang Jian, l'allenatore che «costruì» due primatisti mondiali - Le grandi speranze di oggi

DI RITORNO DA PECHINO — Il suo nome, riportato in lettere dell'alfabeto latino, è Ni Zhiqin, ma nel mondo è meglio conosciuto nel suo «idiotismo» che i giornali si sapevano qualche anno fa che suonava Ni Chin Chin.



settembre per un meeting superpromulgato (addirittura l'acquisto dei biglietti comportava il diritto ad essere ammessi al luogo di lavoro) i 100.000 posti dello Stadio dei Lavoratori non si sono riempiti interamente.

Il suo nome, riportato in lettere dell'alfabeto latino, è Ni Zhiqin, ma nel mondo è meglio conosciuto nel suo «idiotismo» che i giornali si sapevano qualche anno fa che suonava Ni Chin Chin.

Il suo nome, riportato in lettere dell'alfabeto latino, è Ni Zhiqin, ma nel mondo è meglio conosciuto nel suo «idiotismo» che i giornali si sapevano qualche anno fa che suonava Ni Chin Chin.

Il suo nome, riportato in lettere dell'alfabeto latino, è Ni Zhiqin, ma nel mondo è meglio conosciuto nel suo «idiotismo» che i giornali si sapevano qualche anno fa che suonava Ni Chin Chin.

Il suo nome, riportato in lettere dell'alfabeto latino, è Ni Zhiqin, ma nel mondo è meglio conosciuto nel suo «idiotismo» che i giornali si sapevano qualche anno fa che suonava Ni Chin Chin.

Il suo nome, riportato in lettere dell'alfabeto latino, è Ni Zhiqin, ma nel mondo è meglio conosciuto nel suo «idiotismo» che i giornali si sapevano qualche anno fa che suonava Ni Chin Chin.

Il suo nome, riportato in lettere dell'alfabeto latino, è Ni Zhiqin, ma nel mondo è meglio conosciuto nel suo «idiotismo» che i giornali si sapevano qualche anno fa che suonava Ni Chin Chin.

Il suo nome, riportato in lettere dell'alfabeto latino, è Ni Zhiqin, ma nel mondo è meglio conosciuto nel suo «idiotismo» che i giornali si sapevano qualche anno fa che suonava Ni Chin Chin.



HUANG JIAN, responsabile del settore salto in alto dell'atletica leggera

Josse percorsa in questi due anni.

Il suo nome, riportato in lettere dell'alfabeto latino, è Ni Zhiqin, ma nel mondo è meglio conosciuto nel suo «idiotismo» che i giornali si sapevano qualche anno fa che suonava Ni Chin Chin.

Il suo nome, riportato in lettere dell'alfabeto latino, è Ni Zhiqin, ma nel mondo è meglio conosciuto nel suo «idiotismo» che i giornali si sapevano qualche anno fa che suonava Ni Chin Chin.

Il suo nome, riportato in lettere dell'alfabeto latino, è Ni Zhiqin, ma nel mondo è meglio conosciuto nel suo «idiotismo» che i giornali si sapevano qualche anno fa che suonava Ni Chin Chin.

Il suo nome, riportato in lettere dell'alfabeto latino, è Ni Zhiqin, ma nel mondo è meglio conosciuto nel suo «idiotismo» che i giornali si sapevano qualche anno fa che suonava Ni Chin Chin.

Il parere di GIANNI DI MARZIO

Il Bologna merita dieci e lode

Scarsi i bagliori di una giornata che prometteva sentite. È naufragata la Roma, cosicché grazie ai capitoli del Napoli ha lasciato alle spalle una crisi che poteva diventare pericolosa; Inter e Fiorentina hanno dato a far scaldare la pelle; il Bologna, seppure simboleggiando — è divenuto il protagonista n. 1 del campionato. Questi, in sintesi, i cinque punti di penalizzazione, sarebbe lui a condurre. L'allenatore del Torino, Radice si è presa comunque la sua bella rivincita. I viola di Carosi non hanno osato, contro il Catanzaro, di una squadra che, a causa del forte handicap, a fatica riesce a vedere riconosciuti i suoi meriti.

Il momento in cui l'attenzione generale sembra essere focalizzata sui quattro gol che gli uomini del bravo Rino hanno rifiutato alla Roma, i preferiti soffermarsi sui meriti di questa Bologna. Di una squadra che, a causa del forte handicap, a fatica riesce a vedere riconosciuti i suoi meriti.

Il momento in cui l'attenzione generale sembra essere focalizzata sui quattro gol che gli uomini del bravo Rino hanno rifiutato alla Roma, i preferiti soffermarsi sui meriti di questa Bologna. Di una squadra che, a causa del forte handicap, a fatica riesce a vedere riconosciuti i suoi meriti.

Il momento in cui l'attenzione generale sembra essere focalizzata sui quattro gol che gli uomini del bravo Rino hanno rifiutato alla Roma, i preferiti soffermarsi sui meriti di questa Bologna. Di una squadra che, a causa del forte handicap, a fatica riesce a vedere riconosciuti i suoi meriti.

Il momento in cui l'attenzione generale sembra essere focalizzata sui quattro gol che gli uomini del bravo Rino hanno rifiutato alla Roma, i preferiti soffermarsi sui meriti di questa Bologna. Di una squadra che, a causa del forte handicap, a fatica riesce a vedere riconosciuti i suoi meriti.

Il momento in cui l'attenzione generale sembra essere focalizzata sui quattro gol che gli uomini del bravo Rino hanno rifiutato alla Roma, i preferiti soffermarsi sui meriti di questa Bologna. Di una squadra che, a causa del forte handicap, a fatica riesce a vedere riconosciuti i suoi meriti.

Parliamo della Comaneci, campionessa di ginnastica

Nadia: dicono di lei e dicono tante bugie

Vera Caslavka, nata a Praga il 21 marzo 1961, è una ginnasta ceca che ha vinto quattro medaglie d'oro e due d'argento recitando esercizi ginnici di straordinaria limitazione di forza e di resistenza.

Su Olga Korbut sono state scritte cento cose. Su Nadia Comaneci ne sono state scritte mille. Hanno detto che ha tentato di uccidersi per amore di un collega, che ha avuto un figlio, che è un robot, che è un computer. Hanno detto e detto che è stata creata in laboratorio, che non ha mai avuto un'infanzia, che è stata sfruttata e strumentalizzata.

La nostra capacità di creare miti è insaziabile e senza limiti. Di Sara Simeoni si dice che è brava e che lavora duramente, giorno dopo giorno, per essere se stessa. E cioè una ragazza semplice che ha saputo esprimere qualità eccezionali. Di Nadia Comaneci si dice che non ha avuto un'infanzia. Probabilmente Nadia non ha nemmeno avuto genitori. Educata alle righe rigole di Sparta è stata subito «trattata alla francese» per essere una «matta in robot» in computer.

Nadia dice di essere una ragazza come le altre? Non le crede nessuno. La guardano attenti e speranzosi di uccidere un tic tac rivelatore del meccanismo computerizzato che la muove e la guida. Dice che ama studiare, che le piacciono i gelati, che le va di andare in cinema? Impossibile: i robot non dormono, non hanno sentimenti, non possono amare il gelato. Noi possiamo amare il gelato. Noi possiamo amare lo studio e cioè un lavoro del tecnico che gli incrementa la capacità di assimilazione tramite transistori.

ROMA — Le prime giornate di campionato avevano fatto storcere il naso sull'effettiva forza di Lazio e Milan. Mancava loro soprattutto la mentalità — si diceva —. Non avevano suggerito di altre notizie che la corsa fosse entrata nel vivo prima di pronunciarsi su un campionato tanto atipico quanto quello di calcio.

La formazione della Settimiana — Benevelli (Genova), Perone (Lazio), Collovati (Milan), F. Baresi (Milan), Baroni (Fiorentina), Saravelli (Lazio), Bordon (Cesena), Bacchin (Bari), S. rena (Bari).

Il Palermo è a zero punti, a quattro lunghezze dalla quinta giornata.

FULVIO COLLOVATI

Il campionato è pieno di sorprese. E sempre corti e quattro punti di distacco sono molti, anche se c'è tempo per ricompensarsi. Ma la seconda vittoria fuori casa, la Samp a Catania su sessanta partite).

SOLO TRE IMBATTUTE

Tre squadre imbattute: sono Lazio, Lazio e Sampdoria. E domenica c'è il confronto Sampdoria-Lazio. F. Fogli-Loz, Collovati (Milan), F. Baresi (Milan), Baroni (Fiorentina), Saravelli (Lazio), Bordon (Cesena), Bacchin (Bari), S. rena (Bari).

c. g.

c. g.

ROMA — Le prime giornate di campionato avevano fatto storcere il naso sull'effettiva forza di Lazio e Milan. Mancava loro soprattutto la mentalità — si diceva —. Non avevano suggerito di altre notizie che la corsa fosse entrata nel vivo prima di pronunciarsi su un campionato tanto atipico quanto quello di calcio.

La formazione della Settimiana — Benevelli (Genova), Perone (Lazio), Collovati (Milan), F. Baresi (Milan), Baroni (Fiorentina), Saravelli (Lazio), Bordon (Cesena), Bacchin (Bari), S. rena (Bari).

Il Palermo è a zero punti, a quattro lunghezze dalla quinta giornata.



Una facile occasione sfumata per il Milan: capitano MALDERA supera il portiere avversario ma il suo tiro conclusivo a rete sarà deviato da un difensore pugliese

za quelli ora avrebbe 7 punti in classifica, cioè sarebbe a ridosso delle prime. Per chiudere, una nota spiaccevole. Riguarda i gravissimi incidenti avvenuti a Catania, a fine partita, dopo la sconfitta degli entusiasti del Samp. Diciamo subito che sono cose che fanno male al calcio e che con questo non hanno nulla che vedere. Però diciamo anche che erano nell'aria da tempo. Potevano già avvenire in occasione della partita con il Milan 15 giorni fa. Allora, il risultato positivo dei siciliani ha fatto soltanto slittare di qualche giorno l'inevitabile. È chiaro che condanniamo aspramente quei teppisti che hanno detto fuoco allo stadio. Sicuramente è gente che non ha nulla a che vedere con lo sport e con i veri sportivi catanesi. Però è anche ora che pensiamo come il presidente Massimo se ne vada via dal calcio, a divertirsi in altre maniere.

La responsabilità maggiori di quanto è accaduto sono sue. Ha creato nel Catania la confusione totale, tutti i presupposti per provocare gli incidenti, infischiodone dei problemi che assillano la società. I giocatori ancora non hanno potuto raggiungere l'accordo sui premi partiti, perché lui non si fa vedere. Ha fatto in modo che l'allenatore De Petrillo se ne andasse via senza un rimpiazzamento (sostituito momentaneamente da Mazzetti che non vuol fare l'allenatore) e tante altre cose.

Paolo Caprio

IL «MERCATINO» DEL CALCIO DI NOVEMBRE

Zanone o Pulici punta dell'Udinese

MILANO — Il ritorno dell'attaccante Cavagnetto nel Como, la società che, a luglio, l'aveva girato al Genoa, è il movimento più consistente del «mercato» autunnale in corso di svolgimento a Milano. Molte, comunque, le trattative, pochi gli accordi: fra questi il passaggio del libero Cozzi dal Pisa al Mantova quello del terzino Testoni dalla Reggina al Genoa. Il Cesena, inoltre, ha ceduto Budellacci al Francavilla. Proprio il Cesena potrebbe arrivare a concludere un grosso affare con la Juventus. C'è, infatti, la voce di un interessamento

Oggi ennesimo incontro Fisa-costruttori

Sarà risolta a Monaco la «vertenza» della F.1?

MONACO — Le parti direttamente interessate alla ormai nota «facenda» della Formula 1, si riuniscono questa pomeriggio a Monaco. L'incontro fra federazione e costruttori dovrebbe risolvere quei problemi che da mesi travagliano il mondo dell'automobilismo.

Il dissidio fra la F.I.S.A. (Federazione Internazionale Sport Automobili) e la F.O.C.A. (Associazione Costruttori) può essere ancora sanato come affermano i rispettivi presidenti Jean-Marie Balestre e Bernie Ecclestone. La pubblicazione da parte della F.O.C.A. di un «calendario girata» è stata interpretata da molti come uno strumento di negoziato con la parte avversaria. Comunque venerdì scorso il maggior parte degli sponsor si è dichiarata contraria alla disputa di due campionati del mondo: nella riunione di Milano è anche emerso che se il disaccordo tra F.I.S.A. e F.O.C.A. non si risolvesse il 15 novembre prossimo, i fi-